

Editoriale di Carnieri su «Cronache Umbre»

Saranno discussi i primi risultati delle indagini condotte dal Mesop

Anche l'Umbria terreno di confronto sull'intesa

Il vicesegretario del PCI affronta i problemi umbri e nazionali di fronte al dibattito che ha caratterizzato la ripresa politica autunnale

PERUGIA — Il dibattito tra le forze politiche è ormai entrato in quella fase di confronto in cui si sta già delineando il preannunciato quale nota portante della ripresa autunnale. Grosse questioni sono sul tappeto: dal dibattito sul ruolo di sviluppo della Regione a quello sulla 382.

E' in edicola l'ultimo «Cronache umbre»

E' in edicola l'ultimo numero del periodico «Cronache umbre». Ecco il sommario: «L'Unità per cambiare» di Claudio Carnieri; «Intervista a Settimio Gambuli»; «L'intesa al comune di Perugia» di Raffaele Rossi; «Lo scioglimento delle mutue una riforma da fare»; «La 2. Pastorale di Monsignor Pagani»; «L'attuale compito storico del PCI» di Luciano Cappuccelli; «L'integrità nel pluralismo di M. Paganini»; «Il sistema delle informazioni in Umbria» di Andrea Pera; «Gli anni '50 in fabbrica: i licenziamenti politici alla Terni» di Andrea Pera; «L'applicazione della legge sull'occupazione giovanile in Umbria»; «Cittadini e macchina pubblica»; «La Costituzione contadina per il risanamento dell'agricoltura»; «Una prospettiva unitaria per l'ESU»; «Di un metaforico paradosso: resistenze ad affrontare tutta l'ampia problematica istituzionale, nell'illusione, che non riguarda però solo il PSI, che si è oggi possibile mantenere entro vecchi schemi quella rete di rapporti che i comunisti e i socialisti hanno in Umbria con quelle forze sociali che tradizionalmente hanno rappresentato l'ossatura del movimento di progresso della regione?»

Lunedì assemblea alla «Terni» sui pericoli di intossicazione

Preoccupazioni per il reparto LET: alcune ricerche avrebbero accertato la presenza di quantità di ossido superiori alla tollerabilità umana — Si procederà ad un terzo esame — Sono stati coinvolti anche altri reparti?



L'interno di un reparto della «Terni»

TERNI — Lunedì i lavoratori della «Terni» discuteranno in assemblea sulla notizia allarmante secondo la quale i recenti rilievi medici del Mesop (il servizio di medicina preventiva del CNR della provincia) ha riscontrato nei lavoratori del reparto Let la presenza nel sangue di una alta percentuale di ossido di carbonio, gas che procura nausea, vertigini, cefalea, arrossamento della pelle, respirazione difficile, e nei casi più gravi, coma.

Grave lutto del PCI

E' morto il compagno Alberto Mancini

E' morto il compagno Alberto Mancini. La notizia della scomparsa ha destato un profondo cordoglio nel partito e fra tutti quei lavoratori e cittadini che lo conobbero come infaticabile attivista e dirigente politico. Nel manifesto fatto affiggere dal Comitato regionale del PCI si legge: «Il compagno Alberto Mancini si è spento ieri a Umbertide all'età di 69 anni. La sua vita è stata una vita di rivoluzionario in ogni momento ed in tutte le condizioni ha saputo trovare la via della lotta per la libertà, per la democrazia, per il socialismo. Ha vissuto l'esilio in Francia, ha combattuto in Spagna, nelle Brigate Internazionali in Italia e stato, nella clandestinità, un tenace organizzatore dell'azione antifascista della lotta di liberazione. Nel 1944 guidò i contadini di Agello nella sollevazione contro i tedeschi invasori. Dopo la guerra, l'Umbria è stata come comunista e come dirigente sindacale, tra coloro che più hanno contribuito alla organizzazione del Movimento operaio e contadino ed alla ripresa della vita democratica. La coscienza di classe, la formazione marxista, la sua grande umanità, la tenacia nell'impegno quotidiano hanno fatto di lui un combattente per la vita e l'avvenire del Paese. Ora che un male insuperabile lo ha stroncato, lo ricordiamo lavoratore, ricercatore, dirigente, attivista, ai cittadini democratici, ai compagni. Numerose sono già le manifestazioni di cordoglio in ogni parte. Fra le altre il telegramma del Presidente della Camera compagno Pietro Ingrao, quello della direzione nazionale del lavoro, la manifestazione comunale di Umbertide, nel pomeriggio di ieri il presidente della giunta regionale, Germano Manni, si è recato a rendere l'estremo omaggio alla salma, esposta nell'atrio del Comune di Umbertide, dove si sta allestendo la camera ardente. Alle 2 di oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali che muoveranno appresso il feretro al cimitero di Agello dove, per espressa volontà dello scomparso verrà inumata. La vita di Alberto Mancini è stata una vita di tante tappe importanti. Figlio di contadini, giovanissimo, nel 1930 si trasferì in Francia, ebbe il primo incontro con il movimento operaio organizzato e con il PCF. Nel '36 prese parte alla guerra di Spagna, nel '42 ritornò in Italia. Fra il '42 e il '43 intensificò la sua attività di organizzatore del movimento di liberazione, nella lotta alla Resistenza armata. Prese parte a tutte le riunioni del comitato federale del partito nel periodo clandestino. Dopo la liberazione fu eletto ufficialmente membro di questo organismo dirigente ed assunse diversi incarichi di rilievo, tra cui quello della Federazione della Camera del Lavoro di Terni e quello di segretario provinciale della CNA. Negli ultimi 15 anni di vita a causa della malattia che gli aveva reso molto difficile parlare, la sua attività di dirigente era diminuita. Rimaneva comunque ancora la sua volontà di impegnarsi e di lotta.»

Fumosa risposta dal ministero della Difesa sul futuro dello stabilimento ternano

«Soltanto una guerra» salverebbe la Fabbrica d'Armi?

Una burocratica lettera del sottosegretario Petrucci assicura che a Roma non ci si è dimenticati della FAET - Ma l'on. Bartolini giudica inoddisfacente l'andamento della intera vicenda - Alcuni risultati però ci sono: solo a Terni si possono costruire armi leggere

ospite del Comune la città «gemella»

Conclusa la visita a Perugia della delegazione di Potsdam

Numerosi incontri nei tre giorni di permanenza nel capoluogo umbro

PERUGIA — L'incontro con i giornalisti, avvenuto giovedì sera presso la Sala Rossa del Comune è stato l'ultimo atto ufficiale compiuto dalla delegazione di Potsdam, ospite in questi giorni a Perugia. Le due città nel 1972 furono dichiarate «gemelle» e da allora una fitta rete di scambi, di informazioni e delegazioni, ha caratterizzato il rapporto tra i due comuni.

numerosi incontri, lo ha annunciato nel corso della conferenza stampa il Sindaco di Perugia, avv. Stello Zaganelli, ha deciso di promuovere ulteriori scambi di informazioni fra le due città. Ci sarà pertanto un invio reciproco di pubblicazioni sulla storia, l'attualità, la cultura delle due città.

TERNI — Il sottosegretario alla Difesa, on. Amerigo Petrucci (lo stesso col quale nel mese di giugno, ebbe un colloquio la delegazione di Terni che si recò a Roma) tranquillizza: il ministero della Difesa non ha dimenticato che esiste un problema di sviluppo futuro della Fabbrica d'Armi e di Terni. Il compagno on. Mario Bartolini ha chiesto di sapere quali sviluppi ci sono stati dopo che il governo si è impegnato a fare della Fabbrica d'Armi stabilimento per la lavorazione delle armi leggere.

zile ai benefici previsti dalla legge 338, altri 133 operai e 17 impiegati, lasceranno la fabbrica. Chiediamo al compagno on. Mario Bartolini una conferma di questo giudizio critico sulla risposta fornita dal sottosegretario Petrucci. «Il giudizio non può essere che di insoddisfazione», risponde — non tanto sulla risposta del sottosegretario on. Petrucci, quanto sull'andamento complessivo della vicenda. In questo modo non si sa quando il problema della FAET si risolverà. C'è però la necessità di sviluppare una iniziativa tendente a sbloccare la situazione.

lavoro di manutenzione. Il lavoro ci sarebbe, ma lo armi dell'esercito sono fatte riparare dall'industria privata perché la FAET non lo può fare. Tecnici altamente specializzati, armati con alle spalle una preziosa esperienza decennale, lasciano lo stabilimento. E' anche questo un patrimonio da difendere. Cosa fare? «Secondo noi gli obiettivi da perseguire sono: da una parte intensificare la trattativa con il Piano di riassetto industriale — risponde Bartolini — in maniera che si concluda con un ampliamento degli impianti della FAET. Nell'immediato, pur essendo un settore non compreso dalla legge per il preavvicinamento al lavoro, si potrebbe comunque assumere la possibilità di adottare un provvedimento straordinario a favore della FAET, vale a dire organizzare dei corsi per la formazione professionale per 100 giovani. La fabbrica d'Armi può insomma rappresentare un'occasione di lavoro anche per molti giovani in cerca di occupazione. Il comune di Terni nelle considerazioni generali premesse al Piano per l'occupazione giovanile, auspica che ci possa avvenire. Nei prossimi giorni il PCI organizzerà una riunione alla quale parteciperanno anche i compagni Bartolini e Mario Benvenuti, assessore comunale allo sviluppo economico, proprio per esaminare le iniziative da prendere per la FAET. g. c. p.

TERNI - Erano assenti i consiglieri MSI e DN

Documento di condanna del consiglio comunale contro la violenza fascista

TERNI — Il consiglio comunale di Terni ha approvato una unanimità un documento di condanna contro la violenza fascista. Nella discussione sono intervenuti per il PCI il compagno Roberto Perinella, per la DC Giuseppe Bruno, per il PRI Auro Rocchi. I consiglieri del MSI e della DN non si sono presentati in aula.

gate, che mirano a recuperare quegli spazi che sono stati chiusi al terrorismo dal fascismo. «Alla violenza fascista, perché tale è da qualunque parte essa si manifesti, va data una risposta ferma e decisa, che tuttavia non generi altra violenza: questa è la linea di fondo alla quale dobbiamo attenerci. Se c'è infatti l'esigenza di far sentire la condanna dura e chiara da parte di ogni istanza democratica, c'è tuttavia l'esigenza di operare concretamente e subito».

Successo al di là delle previsioni della festa del lavoro

All'ombra delle Acciaierie resiste ancora l'artigianato

TERNI — I locali ex-Lanciana di via I. Maggio sono in questi giorni sempre affollati. E' certo il sole. La prima festa del lavoro artigiano, organizzato dalla CNA, la Confederazione nazionale artigiana, che si concluderà domani.

La crisi non ha lasciato indenne la categoria e nelle giornate della festa si è saputo che alcuni artigiani hanno costretti a pagare interessi esorbitanti. La denuncia in questo caso è importante, ma la CNA ha ritenuto giusto non restare con le mani in mano. Ha così fondato una «Cooperativa artigiana di garanzia».

assolvere — risponde Carlo Delogu segretario provinciale della CNA — è quello di sviluppare un dibattito sul valore del lavoro manuale, per dimostrare che non è affatto qualcosa di meno degno del lavoro intellettuale. Da parte dei giovani esiste una disponibilità ad occuparsi nell'artigianato? «Sulla carta esiste», risponde Delogu — almeno a stare alle indicazioni che i giovani hanno dato quando al sono iscritti alle liste speciali. Questa disponibilità è però da verificare. C'è negli artigiani un impegno anche morale a contribuire alla soluzione di un problema così grave come la disoccupazione giovanile. g. c. p.

«Campo estivo» per 19 giovani sui monti Igino e Asciano

A scuola nei boschi per prevenire gli incendi

GUBBIO — Per 20 giorni 19 giovani hanno partecipato ad un «campo estivo ecologico», nella zona dei monti Igino e Asciano, sulla salvaguardia del patrimonio forestale e la tutela ecologica dell'ambiente. L'iniziativa è stata organizzata dalla comunità montana di Gubbio utilizzando una casa messa a disposizione dal Comune.

co di Coppi controllando la eventuale accensione di fuochi da parte di turisti e contadini. Un'esperienza socialmente per i giovani che hanno visto, ma anche — come ci ha detto il presidente della comunità montana «Altochiuso» Bellini, che ha organizzato l'esperienza — un'occasione per responsabilizzare i giovani ad un servizio civile ed al rispetto della natura. Da questa prima esperienza altre iniziative nasceranno: si pensa infatti alla futura istituzione di analoghi campi in tutto il territorio.

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: Tre tipi contro tre tipi
TURRENO: Tre tipi contro tre tipi
MIGNONI: Paparino e Company in vacanza
MODERNISIMO: Lanquidi somari e perdite carze (VM 14)
PAVONE: Colpo secco
SALVEMINI: Il testimone del dott. Mabuse
ORVIETO
PALAZZO: Donne di seconde mano
COSTA: L'inquiline del piano di sopra

SPOLETO
MODERNO: Vizi privati e pubblici
GUBBIO
ITALIA: Disposta a tutto
FOLIGNO
ASTRA: La benda del gobbo (VM 14)
VITTORIA: Airport '77
TERNI
POLLICIA: Airport '77
VERDI: La signora ha fatto il pieno
LIBERTAS: L'ultimo dei Mohicani
MODERNISIMO: Superfinezze
LUXE: Fess IV disordine
PIEMONTE: La donna della domenica